

Gazzetta del Sud 23 Aprile 2025

Gioco d'azzardo a Messina, si costituisce Cainero

Messina. I finanzieri del Gico della Guardia di finanza di Messina, gli uomini del colonnello Alessandro Freda, non avevano mai smesso di cercarlo dal giorno del blitz dell'operazione "Kappa", la maxi inchiesta della Distrettuale antimafia di Messina sulle scommesse sportive illegali online. E lo avevano rintracciato all'estero. Così ha deciso di costituirsi in carcere, con l'assistenza del difensore di fiducia, l'avvocata Daniela Agnello, l'indagato Nicola Cainero, che la settimana scorsa era stato raggiunto da una misura cautelare in carcere nell'operazione Kappa. Cainero, 50enne originario di Udine, si trovava in Sud America e appena ha appreso di essere coinvolto nell'operazione ha immediatamente organizzato il viaggio di rientro per mettersi a disposizione dell'autorità giudiziaria. Per quanto riguarda l'ipotesi d'accusa a suo carico, è ritenuto partecipe dell'associazione a delinquere finalizzata alle scommesse illegali in qualità di referente/proprietario delle piattaforme illegali Bcwgames e slots4, concesse dietro corresponsione dei relativi costi di utilizzo. L'operazione Kappa, della Distrettuale antimafia di Messina, incentrata su scommesse illegali, riciclaggio e autoriciclaggio, ha portato a 22 arresti, dei quali 9 in carcere e 13 domiciliari. La Guardia di finanza di Messina ha smantellato un'organizzazione che dal 2022 a oggi gestiva la raccolta di scommesse sportive clandestine a quota fissa e gioco d'azzardo attraverso piattaforme di gioco online illegali, e poi reimpiegava i profitti grazie a prestanomi.

Nuccio Anselmo